

REGOLAMENTO

Fondo Pensione Aperto

# Previgest Fund Mediolanum

È un prodotto di





PREVIGEST FUND  
MEDIOLANUM



## INDICE

<b>PARTE I - IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO</b> .....	Pag. 3
Art. 1. Denominazione .....	Pag. 3
Art. 2. Istituzione del Fondo ed esercizio dell'attività .....	Pag. 3
Art. 3. Scopo .....	Pag. 3
<b>PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI INVESTIMENTO</b> .....	Pag. 3
Art. 4. Regime della forma pensionistica .....	Pag. 3
Art. 5. Destinatari .....	Pag. 3
Art. 6. Scelte di investimento .....	Pag. 3
Art. 7. Gestione degli investimenti .....	Pag. 3
Art. 8. Spese .....	Pag. 4
<b>PARTE III - CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI</b> .....	Pag. 5
Art. 9. Contribuzione .....	Pag. 5
Art. 10. Determinazione della posizione individuale .....	Pag. 5
Art. 11. Prestazioni pensionistiche .....	Pag. 6
Art. 12. Erogazione della rendita .....	Pag. 7
Art. 13. Trasferimento e riscatto della posizione individuale .....	Pag. 7
Art. 14. Anticipazioni .....	Pag. 8
<b>PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI</b> .....	Pag. 8
Art. 15. Separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile .....	Pag. 8
Art. 16. Depositario .....	Pag. 9
Art. 17. Responsabile .....	Pag. 9
Art. 18. Organismo di sorveglianza .....	Pag. 9
Art. 19. Conflitti di interesse .....	Pag. 9
Art. 20. Scritture contabili .....	Pag. 9
<b>PARTE V - RAPPORTI CON GLI ADERENTI</b> .....	Pag. 9
Art. 21. Modalità di adesione .....	Pag. 9
Art. 22. Trasparenza nei confronti degli Aderenti .....	Pag. 10
Art. 23. Comunicazioni e reclami .....	Pag. 10
<b>PARTE VI - NORME FINALI</b> .....	Pag. 10
Art. 24. Modifiche al Regolamento .....	Pag. 10
Art. 25. Trasferimento in caso di modifiche peggiorative delle condizioni economiche e di modifiche delle caratteristiche del Fondo .....	Pag. 10
Art. 26. Cessione del Fondo .....	Pag. 10
Art. 27. Rinvio .....	Pag. 10
<b>Allegati:</b>	
Allegato n. 1. Disposizioni in materia di Responsabile	
Allegato n. 2. Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'organismo di sorveglianza	
Allegato n. 3. Condizioni e modalità di erogazione delle rendite	



## PARTE I - IDENTIFICAZIONE E SCOPO DEL FONDO

### ART. 1) DENOMINAZIONE

- 1 Il **"Fondo Pensione aperto Previgest Fund Mediolanum"**, di seguito definito "Fondo", è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell'Art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni), di seguito definito "Decreto".

### ART. 2) ISTITUZIONE DEL FONDO ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

- 1 La "Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.", di seguito definita "SGR", esercita l'attività di gestione del Fondo con effetto dal 23 settembre 1998.
- 2 Il Fondo è stato istituito dalla medesima SGR, giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, d'intesa con Banca d'Italia, con provvedimento del 23 settembre 1998; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il Regolamento del Fondo.
- 3 Il Fondo è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP.
- 4 L'attività relativa al Fondo è svolta in Basiglio (MI) presso la sede della SGR.

### ART. 3) SCOPO

- 1 Il Fondo ha lo scopo di consentire agli Aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. Tale scopo è perseguito mediante la raccolta dei contributi, la gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti, e l'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

## PARTE II - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI INVESTIMENTO

### ART. 4) REGIME DELLA FORMA PENSIONISTICA

- 1 Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

### ART. 5) DESTINATARI

- 1 L'adesione al Fondo è volontaria ed è consentita in forma individuale. È altresì consentita, su base collettiva, ai soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari individuati all'Art. 2, comma 1, del Decreto, nei cui confronti trovino applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione al Fondo.

### ART. 6) SCELTE DI INVESTIMENTO

- 1 Il Fondo è articolato in tre Comparti, come di seguito specificati:  
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO  
COMPARTO BILANCIATO  
COMPARTO AZIONARIO.
- 2 L'Aderente, all'atto dell'adesione, sceglie uno o più Comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'Aderente può inoltre riallocare la propria posizione individuale tra i diversi Comparti, nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione ovvero dall'ultima riallocazione; in questo caso i versamenti contributivi successivi sono suddivisi sulla base delle nuove percentuali fissate all'atto della riallocazione, salvo diversa disposizione dell'Aderente.
- 3 In caso di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) la porzione di posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nella linea di investimento più prudente individuata dalla SGR e indicata nella Nota informativa, salvo diversa scelta dell'Aderente; questi può successivamente variare la linea nel rispetto del periodo minimo di permanenza pari ad 1 anno.

### ART. 7) GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

- 1 La SGR effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli Aderenti.
- 2 La SGR può effettuare l'investimento delle risorse in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli dei Comparti del Fondo che ne prevedono l'acquisizione. Si intendono per OICR gli organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE e i fondi



comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi, di diritto italiano.

**3** Ferma restando la responsabilità della SGR, essa può affidare a soggetti di cui all'Art. 6, comma 1, lettere a), b), c) del Decreto, in possesso dei requisiti di cui all'Art. 6, comma 4 del Decreto, l'esecuzione di specifici incarichi di gestione.

**4** In conformità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente il Fondo adotta, per ogni Comparto, parametri oggettivi e confrontabili per la valutazione dei risultati di gestione.

**5** La politica di investimento dei singoli Comparti è la seguente:

**COMPARTO OBBLIGAZIONARIO:** la politica di investimento attuata è volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso valori mobiliari di natura obbligazionaria; gli investimenti azionari potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% del patrimonio netto del Comparto.

**COMPARTO BILANCIATO:** la politica di investimento attuata è volta a perseguire una composizione del portafoglio opportunamente diversificata tra titoli di natura obbligazionaria e azionaria.

La componente del portafoglio costituita da valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (quali, ad esempio, azioni, *futures*, opzioni su azioni o indici, OICR di tipo azionario) non potrà eccedere il limite massimo del 60% del patrimonio netto del Comparto.

**COMPARTO AZIONARIO:** la politica di investimento attuata è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso titoli azionari; rimane comunque ferma la facoltà di detenere le necessarie disponibilità liquide e di investire una quota del patrimonio in altri valori mobiliari ai sensi delle norme e delle istruzioni di vigilanza. In ogni caso rispetto al patrimonio netto del Comparto, la quota costituita da valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (quali, ad esempio, azioni, *futures*, opzioni su azioni o indici, OICR di tipo azionario) potrà raggiungere il 100% del patrimonio stesso. Nel determinare la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati mondiali, il gestore considererà in prima istanza dimensioni, liquidità del mercato dei capitali, condizioni e potenziale economico del Paese nel contesto internazionale e potrà variare nel tempo la struttura del portafoglio per area geografica e tipologia di strumenti finanziari in funzione della relativa redditività globale prevedibile.

**6** La Nota Informativa contiene la descrizione della politica di investimento effettivamente posta in essere, in coerenza con gli obiettivi e i criteri riportati nel Regolamento, dei metodi di misurazione e delle tecniche di gestione del rischio utilizzate e della ripartizione strategica delle attività.

#### ART. 8) SPESE

- 1** L'iscrizione al Fondo comporta le seguenti spese:
- a) spese da sostenere all'atto dell'adesione:** non previste;
  - b) spese relative alla fase di accumulo:**
    - b.1) direttamente a carico dell'Aderente:** una commissione di gestione per la posizione individuale pari a 20,00 euro, che si azzerà per adesioni su base collettiva;
    - b.2) indirettamente a carico dell'Aderente e che incidono sul Comparto:**
      - i) una commissione di gestione, prelevata con cadenza mensile, pari al:
        - 1,50% del patrimonio su base annua, per il Comparto obbligazionario;
        - 1,74% del patrimonio su base annua, per il Comparto bilanciato;
        - 2,00% del patrimonio su base annua, per il Comparto azionario.Sono inoltre a carico del Comparto, per quanto di competenza, le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge; sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza, salva diversa decisione della SGR.Sul Comparto non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale;
  - c) spese collegate all'esercizio delle seguenti prerogative individuali,** dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi: non previste;
  - d) spese relative alla fase di erogazione delle rendite,** quali riportate nell'allegato n. 3.



**e) spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi:** non previste.

- 2** L'importo delle spese sopra indicate è ridotto nei casi di adesione per convenzionamento con associazioni rappresentative di lavoratori autonomi e liberi professionisti e adesioni di lavoratori dipendenti su base collettiva, anche a lavoratori dipendenti della Società che gestisce il fondo pensione aperto o di altre Società del gruppo e a loro familiari fiscalmente a carico. La riduzione delle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio avviene mediante emissione di classi di quote differenti.
- 2-bis** Per gli aderenti già presenti nel fondo alla data del 30 giugno 2010 verrà mantenuto il medesimo regime di costi proposto per la classe di quota agevolata.
- 3** Sono a carico della SGR tutte le spese e oneri non individuati dalle disposizioni del presente articolo.
- 4** Nella redazione della Nota Informativa la SGR adotta modalità di rappresentazione dei costi tali da assicurare la trasparenza e la confrontabilità degli stessi, in conformità alle istruzioni stabilite dalla COVIP.

## PARTE III - CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

### ART. 9) CONTRIBUZIONE

- 1** La misura della contribuzione a carico dell'Aderente è determinata liberamente dallo stesso.
- 2** I lavoratori che aderiscono su base collettiva fissano le caratteristiche della contribuzione nel rispetto della misura minima e delle modalità eventualmente stabilite dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali.
- 3** I lavoratori dipendenti possono contribuire al Fondo conferendo, anche esclusivamente, i flussi di TFR in maturazione. Qualora il lavoratore decida di versare la contribuzione prevista a suo carico e abbia diritto, in base ad accordi collettivi, anche aziendali, a un contributo del datore di lavoro, detto contributo affluirà al Fondo nei limiti e alle

condizioni stabilite nei predetti accordi. Il datore di lavoro può decidere, anche in assenza di accordi collettivi, anche aziendali, di contribuire al Fondo. Gli accordi possono anche stabilire la percentuale minima di TFR maturando da destinare a previdenza complementare. In assenza di tale indicazione e ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, il conferimento è totale. È comunque consentito al lavoratore di rivedere successivamente la scelta effettuata con riguardo alla quota di TFR da destinare al Fondo.

- 4** L'Aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione fermo restando, per i lavoratori dipendenti, l'obbligo del versamento del TFR maturando eventualmente conferito. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al Fondo.
- 5** I lavoratori che aderiscono su base collettiva hanno facoltà di sospendere la contribuzione nel rispetto di quanto previsto dagli accordi collettivi, fermo restando l'eventuale versamento del TFR maturando al Fondo.
- 6** È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.
- 7** L'Aderente può decidere di proseguire la contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

### ART. 10) DETERMINAZIONE DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

- 1** La posizione individuale consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun Aderente, è alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.
- 2** Per contributi netti si intendono i versamenti al netto delle spese direttamente a carico dell'Aderente, e delle eventuali somme destinate a copertura delle prestazioni accessorie espressamente esplicitate.
- 3** La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei Comparti. Il rendimento di ogni



singolo Comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

- 4 Ai fini del calcolo del valore della quota le attività che costituiscono il patrimonio del Comparto sono valutate al valore di mercato; pertanto le plusvalenze e le minusvalenze maturate concorrono alla determinazione della posizione individuale, a prescindere dal momento di effettivo realizzo.
- 5 La SGR determina il valore della quota e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun Aderente con cadenza almeno mensile, alla fine di ogni mese. I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

#### ART. 11) PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

- 1 Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'Aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'Aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ai sensi del comma 7 dell'Art. 9 ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche.
- 2 Per i soggetti non titolari di reddito di lavoro o d'impresa si considera età pensionabile quella vigente nel regime obbligatorio di base.
- 3 Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
- 4 L'Aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.
- 5 L'Aderente, che abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha facoltà di richiedere la Rendita di cui al precedente comma 4 con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.
- 6 Nel corso dell'erogazione della RITA l'Aderente può richiederne la revoca; ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.
- 7 Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'Aderente ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione di cui ai successivi artt. 13 e 14, ovvero la prestazione pensionistica.
- 8 In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.
- 9 L'Aderente ha facoltà di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Aderente il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'Art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.
- 10 L'Aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.
- 11 Le prestazioni pensionistiche sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.



**12** L'Aderente che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica e intenda esercitare tale diritto può trasferire la propria posizione individuale presso altra forma pensionistica complementare, per avvalersi delle condizioni di erogazione della rendita praticate da quest'ultima. In tal caso si applica quanto previsto all'Art. 13, comma 6 e 7.

#### ART. 12) EROGAZIONE DELLA RENDITA

- 1** A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, all'Aderente è erogata una rendita vitalizia immediata calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.
- 2** L'Aderente, in luogo della rendita vitalizia immediata, può richiedere l'erogazione delle prestazioni in una delle forme di seguito indicate:
  - una rendita vitalizia reversibile: detta rendita è corrisposta all'Aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o per quota scelta dall'Aderente stesso, alla persona da lui designata;
  - una rendita certa e successivamente vitalizia: detta rendita è corrisposta per i primi 5 o 10 anni all'Aderente o, in caso di suo decesso, alla persona da lui designata. Successivamente, se l'Aderente è ancora in vita, viene corrisposta allo stesso una rendita vitalizia;
  - una rendita vitalizia differita: detta rendita è corrisposta all'Aderente all'epoca stabilita successiva all'esercizio del diritto alla prestazione.
- 3** Nell'allegato n. 3 al Regolamento sono riportate le condizioni e modalità di erogazione delle rendite e i coefficienti di trasformazione (basi demografiche e finanziarie) da utilizzare per il relativo calcolo. Tali coefficienti possono essere successivamente variati, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'ISVAP; in ogni caso, le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già Aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.
- 4** Le simulazioni relative alla rendita che verrà erogata sono effettuate facendo riferimento, laddove vi sia l'impegno a non modificare i coefficienti di trasformazione, a quelli indicati nell'allegato n. 3 e, negli altri casi, a coefficienti individuati dalla COVIP, in modo omogeneo per tutte le forme, in base alle

proiezioni ufficiali disponibili sull'andamento della mortalità della popolazione italiana.

#### ART. 13) TRASFERIMENTO E RISCATTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

- 1** L'Aderente può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare decorso un periodo minimo di due anni di partecipazione al Fondo.
- 2** L'Aderente, anche prima del periodo minimo di permanenza, può:
  - a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, alla quale acceda in relazione alla nuova attività lavorativa;
  - b) riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria;
  - c) riscattare l'intera posizione individuale maturata, in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
  - d) riscattare l'intera posizione individuale maturata, ai sensi dell'Art. 14, comma 5 del Decreto, ovvero trasferirla ad altra forma pensionistica complementare, qualora vengano meno i requisiti di partecipazione al Fondo.
- 3** Nei casi previsti ai punti a), c) e d) del comma precedente l'Aderente, in luogo dell'esercizio dei diritti di trasferimento e di riscatto, può proseguire la partecipazione al Fondo, anche in assenza di contribuzione.
- 4** In caso di decesso dell'Aderente prima dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), la posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari designati dallo stesso, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti, la posizione individuale resta acquisita al Fondo.
- 5** Al di fuori dei suddetti casi, non sono previste forme di riscatto della posizione.





- 6 La SGR, accertata la sussistenza dei requisiti, provvede al trasferimento o al riscatto della posizione con tempestività, e comunque entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della richiesta.
- 7 Il trasferimento della posizione individuale e il riscatto totale comportano la cessazione della partecipazione al Fondo.

#### **ART. 14) ANTICIPAZIONI**

- 1 L'Aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:
  - a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
  - b) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'Art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
  - c) decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.
- 2 Le disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni sono riportate in apposito documento.
- 3 Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75% della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.
- 4 Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per esercitare il diritto all'anticipazione, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione a forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente, per i quali lo stesso non abbia esercitato il diritto di riscatto totale della posizione individuale.

- 5 Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'Aderente e in qualsiasi momento.
- 6 Le anticipazioni di cui al comma 1 lettera a) sono sottoposte agli stessi limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità, in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria.

#### **PARTE IV - PROFILI ORGANIZZATIVI**

##### **ART. 15) SEPARATEZZA PATRIMONIALE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

- 1 Gli strumenti finanziari e i valori del Fondo costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio della SGR, sia a quello degli altri fondi gestiti, sia a quello degli Aderenti.
- 2 Il patrimonio del Fondo è destinato all'erogazione delle prestazioni pensionistiche agli Aderenti e non può essere distratto da tale fine.
- 3 Sul patrimonio del Fondo non sono ammesse azioni esecutive da parte dei creditori della SGR o di rappresentanti dei creditori stessi, né da parte dei creditori degli Aderenti o di rappresentanti dei creditori stessi. Il patrimonio del Fondo non può essere coinvolto nelle procedure concorsuali che riguardino la SGR.
- 4 La SGR è dotata di procedure atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto del Fondo rispetto al complesso delle altre operazioni svolte dalla SGR e del patrimonio del Fondo rispetto a quello della SGR e dei suoi Clienti.
- 5 Ferma restando la responsabilità della SGR per l'operato del soggetto delegato, la gestione amministrativa e contabile del Fondo può essere delegata a terzi.
- 6 La SGR è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere in riferimento a ciascun Comparto.
- 7 Il patrimonio di ciascun Comparto è suddiviso in quote oppure classi di quote differenti nel caso in cui valgano le condizioni di cui all'Art. 8 comma 2 e 2-bis del presente documento.



#### ART. 16) DEPOSITARIO

- 1 La custodia del patrimonio del Fondo è affidata alla State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, di seguito "Depositario", con sede in Milano.
- 2 La SGR può revocare in ogni momento l'incarico al Depositario il quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno 6 mesi; in ogni caso, l'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che:
  - la SGR non abbia stipulato un nuovo contratto con altra banca, in possesso dei requisiti di legge;
  - la conseguente modifica del Regolamento non sia stata approvata dalla COVIP, fatti salvi i casi nei quali la modifica è oggetto di comunicazione, ai sensi della regolamentazione della COVIP;
  - il patrimonio del Fondo non sia stato trasferito presso la nuova banca.
- 3 Ferma restando la responsabilità della SGR per l'operato del soggetto delegato, il calcolo del valore della quota può essere delegato al Depositario.
- 4 Le funzioni del Depositario sono regolate dalla normativa vigente.

#### ART. 17) RESPONSABILE

- 1 La SGR nomina un Responsabile del Fondo, ai sensi dell'Art. 5, comma 2 del Decreto.
- 2 Le disposizioni che regolano la nomina, le competenze, il regime di responsabilità del Responsabile sono riportate nell'allegato n. 1.

#### ART. 18) ORGANISMO DI SORVEGLIANZA

- 1 È istituito un Organismo di sorveglianza, ai sensi dell'Art. 5, comma 4 del Decreto.
- 2 Le disposizioni che regolano la nomina, la composizione, il funzionamento e la responsabilità dell'Organismo sono riportate nell'allegato n. 2.

#### ART. 19) CONFLITTI DI INTERESSE

- 1 La gestione del Fondo è effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti di interesse.

#### ART. 20) SCRITTURE CONTABILI

- 1 La tenuta dei libri e delle scritture contabili del Fondo nonché la valorizzazione del patrimonio e delle posizioni individuali sono effettuate sulla base delle disposizioni emanate dalla COVIP.
- 2 La SGR conferisce a una società di revisione l'incarico di esprimere con apposita relazione un giudizio sul rendiconto del Fondo.

### PARTE V - RAPPORTI CON GLI ADERENTI

#### ART. 21) MODALITÀ DI ADESIONE

- 1 L'adesione è preceduta dalla consegna dei documenti informativi previsti dalla COVIP.
- 2 L'Aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al Fondo.
- 3 Dell'avvenuta iscrizione al Fondo viene data apposita comunicazione all'Aderente mediante lettera di conferma, attestante la data di iscrizione e le informazioni relative all'eventuale versamento effettuato.
- 4 L'adesione al Fondo comporta l'integrale accettazione del Regolamento, e dei relativi allegati, e delle successive modifiche, fatto salvo quanto previsto in tema di trasferimento nell'Art. 25.
- 5 L'Aderente è tenuto ad effettuare il versamento della prima contribuzione entro 6 mesi dall'adesione al Fondo. In caso di inadempimento, il Fondo ha facoltà, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, di risolvere il contratto comunicando all'Aderente, con lettera raccomandata A.R., la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa salvo che l'Aderente non provveda ad effettuare un versamento entro 30 giorni dalla ricezione della lettera. In caso di interruzione del flusso contributivo da parte dell'Aderente e del conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle relative spese annuali di gestione, il Fondo ha la facoltà di risolvere il contratto comunicando all'Aderente, con lettera raccomandata A.R. la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo che l'Adente non provveda ad effettuare un versamento entro 30 giorni dalla ricezione della lettera.

**ART. 22) TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEGLI ADERENTI**

- 1 La SGR mette a disposizione degli Aderenti: il Regolamento del Fondo e relativi allegati, la Nota Informativa, il rendiconto e la relazione della società di revisione, il documento sulle anticipazioni di cui all'Art. 14, e tutte le altre informazioni utili all'Aderente, secondo quanto previsto dalle disposizioni COVIP in materia. Gli stessi documenti sono disponibili sul sito internet della SGR, in un'apposita sezione dedicata alle forme pensionistiche complementari. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.
- 2 In conformità alle disposizioni della COVIP, viene inviata annualmente all'Aderente una comunicazione contenente informazioni sulla sua posizione individuale, sui costi sostenuti e sui risultati di gestione conseguiti. La SGR si riserva la facoltà di interrompere l'invio di tale comunicazione nel caso in cui la posizione individuale dell'Aderente, che non versi i contributi al Fondo da almeno un anno, risulti priva di consistenza.

**ART. 23) COMUNICAZIONI E RECLAMI**

- 1 La SGR definisce le modalità con le quali gli Aderenti possono interloquire per rappresentare le proprie esigenze e presentare reclami. Tali modalità sono portate a conoscenza degli Aderenti nella Nota Informativa.

**PARTE VI - NORME FINALI****ART. 24) MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

- 1 Il Regolamento può essere modificato secondo le procedure previste dalla COVIP.
- 2 La SGR stabilisce il termine di efficacia delle modifiche, tenuto conto dell'interesse degli Aderenti e fatto salvo quanto disposto all'Art. 25.

**ART. 25) TRASFERIMENTO IN CASO DI MODIFICHE PEGGIORATIVE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E DI MODIFICHE DELLE CARATTERISTICHE DEL FONDO**

- 1 In caso di modifiche che complessivamente comportino un peggioramento rilevante delle condizioni economiche del Fondo, l'Aderente interessato dalle suddette modifiche può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare, anche prima che siano decorsi due anni dall'iscrizione. Il diritto di trasferimento è altresì riconosciuto quando le modifiche interessano in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, come può avvenire in caso di variazione significativa delle politiche di investimento o di trasferimento del Fondo a società diverse da quelle del Gruppo al quale appartiene la SGR.
- 2 La SGR comunica a ogni Aderente interessato l'introduzione delle modifiche almeno 120 giorni prima della relativa data di efficacia; dal momento della comunicazione l'Aderente ha 90 giorni di tempo per manifestare l'eventuale scelta di trasferimento. La SGR può chiedere alla COVIP termini ridotti di efficacia nei casi in cui ciò sia utile al buon funzionamento del Fondo e non contrasti con l'interesse degli Aderenti.
- 3 Per le operazioni di trasferimento di cui al presente articolo non sono previste spese.

**ART. 26) CESSIONE DEL FONDO**

- 1 Qualora la SGR non voglia o non possa più esercitare l'attività di gestione del Fondo, questo viene ceduto ad altro soggetto, previa autorizzazione all'esercizio. In questo caso viene riconosciuto agli Aderenti il diritto al trasferimento della posizione presso altra forma pensionistica complementare.

**ART. 27) RINVIO**

- 1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

**MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR p.A.**

Palazzo Meucci - Via F. Sforza  
20080 Basiglio (MI) - T +39 02 9049.1

Capitale sociale euro 5.164.600,00 i.v. - Codice Fiscale - Iscr. Registro Imprese  
Milano n. 06611990158 - P. IVA 10540610960 del Gruppo IVA Banca Mediolanum  
- Società appartenente al Gruppo Bancario Mediolanum - Società iscritta  
all'Albo delle SGR di cui all'Art. 35 del D. Lgs. 58/1998 al numero 6 della Sezione  
"Gestori di OICVM" e al numero 4 della Sezione "Gestori di FIA" - Aderente  
al Fondo Nazionale di Garanzia - Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di Banca Mediolanum S.p.A. - Società con unico Socio  
mgf@pec.mediolanum.it  
[www.mediolanumgestionefondi.it](http://www.mediolanumgestionefondi.it)

È un prodotto di

 **mediolanum**  
GESTIONE FONDI